

A LOURDES - AGOSTO

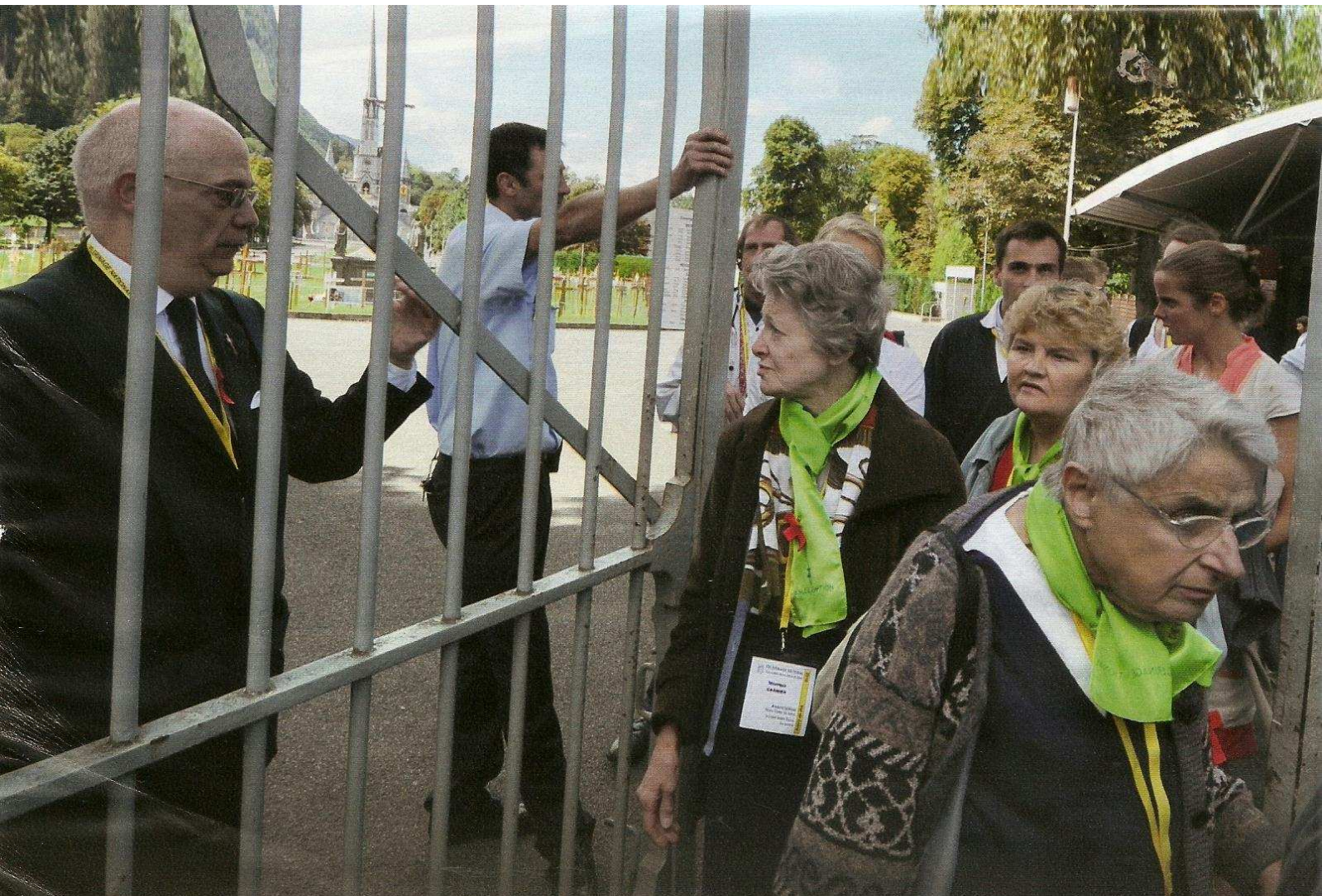
nsia, disagi, soprattutto per gli ammalati, ma nessuna paura». Così dice monsignor Paolo Angelino, riferendosi all'allarme bomba, scattato il 15 agosto al santuario di Lourdes, in Francia, in seguito a una telefonata che annunciava la presenza di quattro ordigni che sarebbero scoppiati alle 15. Monsignor Angelino, presidente dell'Oftal (Opera federativa trasporto ammalati a Lourdes), era a Lourdes alla guida di un pellegrinaggio con 200 malati e ha ...

«QUANDO LA GENTE HA SAPUTO DELL'ALLARME BOMBE, INVECE DI SCAPPARE, È RIMASTA A PREGARE PER IL SANTUARIO», RACCONTA MONSIGNOR PAOLO ANGELINO



Lourdes (Francia). La polizia davanti all'entrata del santuario di Nostra Signora (sopra), durante l'evacuazione.

ORE D'ANSIA A LOURDES



PER I DEVOTI E GLI AMMALATI LOURDES È LA CASA DELLA MADONNA. QUI TROVANO CONSOLAZIONE, FORZA, SPERANZA

Lourdes (Francia). I pellegrini vengono fatti uscire dal perimetro dell'area del santuario per l'allarme bombe.

... vissuto di persona le ore angosciose che sono seguite. Era da poco passato mezzogiorno, quando al commissariato di polizia della cittadina francese è arrivata la segnalazione dell'attentato. «Era la voce di un uomo, voce molto determinata», ha precisato, poi, il prefetto della regione Alti-Pirenei, René Bidal. «Dovevamo prendere in considerazione la minaccia».

A quell'ora, il santuario era zeppo di persone. Era la festa dell'Assunta, giorno del pellegrinaggio nazionale francese, ma an-

che di altri pellegrinaggi provenienti da tutto il mondo. Si calcola che ci fossero, nell'area dei vari siti del santuario, non meno di 30 mila persone. Gli addetti alla sicurezza sono entrati subito in azione e gli accessi all'area sono stati chiusi. Nel contempo, le persone che erano già all'interno del perimetro sono state fatte uscire.

«Tutto si è svolto nella massima tranquillità e calma», racconta monsignor Angelino. «Anzi, si è verificata una cosa straordinaria, che rispecchia lo spirito vero di chi va a

Lourdes. Quando la gente ha saputo il motivo per cui si era resa necessaria quell'evacuazione, invece di spaventarsi e di scappare, come succede in genere in queste occasioni, si è avvicinata al santuario, si è assiepata intorno alla cancellata che fa da recinzione ed è rimasta lì, imperterrita, quasi a voler proteggere quel luogo di preghiera. Molti in ginocchio, molti con le lacrime agli occhi, ansiosi, preoccupati, ma non per la propria incolumità, bensì per quella del santuario».

E continua: «Per tutti i

devoti, soprattutto per gli ammalati, Lourdes è la casa della Madonna. Non vengono qui con il miraggio della guarigione prodigiosa. Lo sanno bene che i miracoli fisici sono molto rari, ma sanno anche che la Madonna è una mamma piena d'amore, che non abbandona mai i suoi figli, e che qui, nella sua casa, essi trovano consolazione, forza, speranza, amore per la vita. È un miracolo spirituale che qui avviene continuamente. Per questo gli ammalati e i devoti, invece di scappare di fronte alla minaccia ...

24 ORE A LOURDES

**I PACCHETTI "TUTTO
IN UN GIORNO"**

● *Brevivet propone partenze da Bergamo e da Milano a 290 euro. Tel. 030/28.95.311 oppure 02/58.39.01. Online: www.brevivet.it.*

● *In volo da Milano, Bergamo, Verona e Torino a partire da 290 euro. Info: www.travelgeneration.it/lourdes.html*

● *Rusconi viaggi offre ai pellegrini un viaggio di un giorno a 320 euro da Milano. Prossime date: 3 e 9 ottobre e 8 dicembre. Info: tel. 0341/36.30.77, www.rusconi.com.*

Lourdes (Francia). Il santuario di Nostra Signora. Sotto, la statua della Madonna all'interno della grotta.



... delle bombe, si sono assiepati intorno al santuario».

Mentre continua il racconto, il monsignore si commuove: «È stato meraviglioso vedere quella folla, sentire le loro preghiere, i loro canti, mentre all'interno i pompieri e gli artificieri compivano le loro ricerche», dice Paolo Angelino. «Alle 15 il vescovo di Lourdes, monsignor Jacques Perrier, ha voluto lui pure fare un gesto forte. È entrato nel santuario, si è fermato davanti alla grotta, dove nel 1858 avvennero le apparizioni, e ha iniziato la recita del rosario. Lui al microfono e tutta la folla assiepata fuori, che rispondeva. Una scena meravigliosa».

Alla fine, per fortuna, si è trattato di un falso allarme. «Sì, alle 16.30 gli artificieri hanno dichiarato che non c'erano bombe», conclude il monsignore. «Forse il gesto di un folle o forse di chi voleva rovinare quella festa grandissima. Ma non ci è riuscito, perché la minaccia si è trasformata in una testimonianza di grandissimo amore».

